

CRESCERE AL SUD

Meno competenze in italiano e matematica

Anche la scuola pone una sua questione meridionale. Dopo 13 anni di frequenza gli studenti del Sud, secondo i test Invalsi, non possiedono le competenze minime d'italiano. E in

matematica è peggio. Già in terza media tra uno studente delle regioni dalla Campania in giù e uno del Nord Ovest corrono 17 punti di differenza. E nelle scuole professionali il divario cresce a dismisura. Il PNRR offre un miliardo e mezzo, con 500 milioni già stanziati, per ridurre il divario.

Come suggerito dal professor Gardini nell'intervista che apre questo Speciale, la scuola trasmissiva e basta è alla base di molti insuccessi. Consci di questo limite, molti insegnanti meridionali hanno introdotto un modello più improntato all'autonomia, attento ai bisogni del territorio e della comunità. Rachele Furfaro, di cui sta per uscire per Feltrinelli 'La buona scuola', è la fondatrice della rete di scuole napoletane 'Dalla parte dei bambini' e spiega la sua ricetta: «L'impresa sociale 'Con i

bambini' ha finanziato la scuola diffusa per i ragazzini di 11-14 anni dei Quartieri Spagnoli. Ebbene, portandoli dagli artigiani del quartiere, Marco Martinelli del Teatro delle Albe di Ravenna è riuscito perfino a far loro leggere Dante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%